

Battelli. Secondo la relazione c'è.

Tedesco, ministro dei lavori pubblici. Io non posso dare che le otto mila lire, e con questo non mi pare lecito sperare che per la Sant'Arcangelo-Urbino possano venire domande di concessione. (*Interruzione del deputato Battelli*).

Io dico appunto questo, che per la scadenza del termine (che per la sua Sant'Arcangelo-Urbino è il 12 dicembre 1904) procurerò di mettere me stesso o il mio successore in condizione di poter presentare proposte concrete.

Questo è quello che posso dire e non altro, perchè illusioni non ne debbo creare.

L'onorevole Cantarano prendendo occasione dalla direttissima, domandava il rispetto alle leggi. A me basta evocare semplicemente un ricordo, e cioè che, parlando nel dicembre 1901 a proposito delle convenzioni per le ferrovie del Sempione, io chiudevo il mio discorso press'a poco con le parole che oggi mi piace ripetere: ormai le popolazioni sono stanche di aspettare, e vivamente chiedono che si ponga mano alle leggi. (*Vive approvazioni*).

Presentazione di una relazione.

Presidente. Invito l'onorevole Ferrero di Cambiano a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

Ferrero di Cambiano. Mi onoro di presentare alla Camera, la relazione sul disegno di legge: Modificazioni alla legge 28 luglio 1901, n. 387 sulla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai.

Presidente. Do atto all'onorevole Ferrero di Cambiano della presentazione di questa relazione, che sarà stampata, e distribuita e inscritta nell'ordine del giorno.

Seguita la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

Presidente. Ritorniamo al bilancio dei lavori pubblici. L'onorevole De Amicis mantiene o ritira il suo ordine del giorno?

De Amicis. Il ministro ha dichiarato di accettarlo, quindi non ho ragione di ritirarlo.

Presidente. L'onorevole Cabrini?

Cabrini. Poichè l'onorevole ministro consente nel concetto informatore del nostro ordine del giorno, è perfettamente inutile che io mantenga l'ordine del giorno stesso.

Presidente. L'onorevole Vallone ha due ordini del giorno, uno analogo a quello dell'onorevole Cabrini...

Vallone. Lo ritiro. Quanto all'altro stando alle dichiarazioni fatte ieri, pare che l'onorevole ministro lo accetti.

Presidente. Lo ritiri e prenda atto delle dichiarazioni dell'onorevole ministro.

Vallone. Allora prendendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole ministro, ritiro anche questo.

Presidente. L'onorevole Cimorelli?

(*Non è presente*).

Non essendo presente s'intende che ritira il suo ordine del giorno.

L'onorevole Cantarano?

Cantarano. Io ho ritirato il mio ordine del giorno.

Presidente. L'onorevole Battelli?

Battelli. Prendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole ministro e ritiro il mio ordine del giorno.

Presidente. L'onorevole Celli?

Celli. Anch'io ritiro il mio dopo le dichiarazioni dell'onorevole ministro.

Presidente. L'onorevole Sacchi?

Sacchi. Io ammetto la riserva dell'onorevole ministro dei lavori pubblici come ispirata dall'intendimento di sentire il parere e l'opinione dell'onorevole ministro del tesoro. Egli ha detto giustamente che l'uno e l'altro hanno eguali facoltà in questa materia; io non posso pretendere che il ministro dei lavori pubblici risolva da solo la questione; solamente in questo senso, prendendo atto delle dichiarazioni fatte dall'onorevole ministro, ritiro per ora il mio ordine del giorno, riserbandomi, se occorresse, di ripresentarlo e provocare una esplicita votazione nella Camera.

Presidente. L'onorevole Pala?

(*Non è presente*).

Non essendo presente s'intende che abbia ritirato il suo ordine del giorno.

L'onorevole Chinaglia mantiene il suo ordine del giorno?

Chinaglia. Lo mantengo.

Tedesco, ministro dei lavori pubblici. Dichiaro di accettare l'ordine del giorno dell'onorevole Chinaglia.

Presidente. E quello dell'onorevole De Amicis?

Tedesco, ministro dei lavori pubblici. Lo accetterei con la preghiera che cambiasse l'invito in confidenza.

De Amicis. Prendendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole ministro e poichè ho fiducia che le manterrà ritiro il mio ordine del giorno. (*Bravo! Bene!*).

Presidente. Dunque non rimane che l'or-